

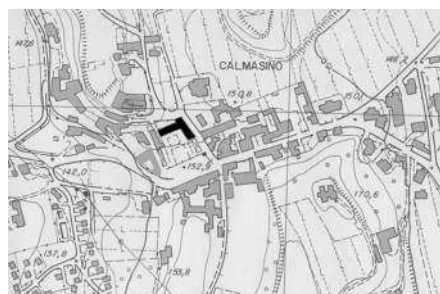
VR 559

Villa Guerrieri

Comune: Bardolino
Frazione: Calmasino
Località: Piazza

Irvv 00006503
Ctr 123 NO

Vincolo: L. 1089/1939;
L. 1497/1939



Il complesso di edifici che va a costituire la villa Guerrieri è certamente il contesto più significativo che caratterizza la piazza della frazione di Calmasino. Importante fu la scelta dell'abbattimento, avvenuto negli anni cinquanta, del muro di confine del brolo che in origine chiudeva la proprietà Guerrieri, arrivando fino al limite dell'attuale strada.

La villa, con il suo grande brolo, oggi trasformato in giardino, risale alla prima metà del Settecento. Alcune fonti storiche confermano che nel 1776 Domenico Gervasoni acquistò la villa con annesso orto e casa del massaro dalla famiglia Forti; quest'ultima era presente in Calmasino sin dal 1690, quando Marcantonio Forti di Verona era proprietario, in questo luogo, di terre e di un «torcolo per disfare l'oliva» nella contrada della piazza (Masiero, 1993).

L'edificio oggi si presenta in pianta come un complesso sviluppato con il passare delle sue vicende storiche. Infatti presenta un primo corpo principale posto a lato e prospiciente una via comunale, che prosegue a monte verso la proprietà della parrocchia; un secondo edificio si sviluppa in parallelo con l'attuale piazza per terminare sulla sinistra con via Chiesa.

Il corpo principale si sviluppa su due piani fuori terra e un terzo piano illuminato da piccole finestre di forma quadrata. Le aperture in facciata mantengono



702

un ritmo seriale e simmetrico rispetto agli assi dei suoi prospetti. Portici interni mettono in comunicazione l'intera corte con le quattro vie che circondano la proprietà.

Il prospetto sulla piazza, se esaminato nella sua interezza, pare inconcluso. Un grande balcone sorretto da eleganti modiglioni in pietra, raggiungibile esternamente da una scala sempre in pietra, conduce agli ambienti nobili posti al piano primo. Sicuramente in origine il sistema di comunicazione tra esterno-interno-esterno (via pubblica-palazzo-brolo) era alquanto semplificato da una rete ben disegnata sugli assi principali, visto anche la presenza di portali di accesso sui prospetti che guardano le vie comunali. Questo fa intuire la preesistenza di corti importanti che gravitavano sulla proprietà Guerrieri, oltre alla presenza della chiesa, ampliata nella seconda metà del Settecento.



Veduta aerea dell'abitato di Calmasino. Si noti come la villa Guerrieri occupi ancora oggi, con il suo giardino, buona parte del tessuto urbano della stessa frazione (Archivio IRVV)

Il corpo principale della villa (Archivio IRVV)

La villa vista sul lato posto a nord. Si noti il portone d'ingresso a sinistra, al quale si accede attraverso la salita di alcuni gradini che immettono a quello che è il primo piano. Gli ambienti posti al piano seminterrato, su questa porzione di edificio, sono voltati a botte e ospitavano in origine le cantine. Un secondo accesso sulla sinistra, ricavato nel muro di confine, permette di entrare nella proprietà (Archivio IRVV)

